

Comune di Sarmato (PC)

**Analisi documentale per impianto di biometano
da biomasse vegetali, sottoprodotti agro-
industriali e reflui zootecnici con capacità
produttiva pari a 500 Sm³/ora**

a cura di:



Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. Soc. Cons. p.A.

Viale Timavo, 43/2 – 42121 Reggio Emilia

Tel 0522 436999 – Fax. 0522 435142

Reggio Emilia, Maggio 2026

Premessa ed obiettivi

CRPA, su richiesta del committente, ha effettuato l'analisi documentale in merito alle modifiche del 18/02/2026 relative all'impianto di produzione biometano "APIS PC1 Società Agricola S.r.l." – Comune di Sarmato (PC)" approvato con Autorizzazione Unica rilasciata con DET-AMB-2024-6653 ARPAE Piacenza del 28/11/2024 a cui sono seguite richieste di integrazioni documentali formulate dagli enti coinvolti :

- Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna nota identificata dal Protocollo n. 2026/0022084 del 05/03/2026, assunta agli atti di codesto Ente con protocollo n. 2105 del 05/03/2026;
- Comune di Sarmato – Ufficio Tecnico protocollo n. 2111/2026 del 05/03/2026,
- Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Piacenza – acquisita al prot. n. 21.33 in data 06/03/2026

A seguito delle richieste dagli Enti, il proponente "APIS PC1 Società Agricola S.r.l." ha formulato le integrazioni tecniche. Tali integrazioni sono state analizzate durante la procedura; dalle integrazioni sono emersi contributi, pareri e prescrizioni da parte degli Enti convocati alla Conferenza di Servizi.

Durante la procedura è stata formulate anche una relazione denominata "istanza di intervento e di accesso agli atti procedura P.A.S. in corso" dal costituito Comitato "RinnoviAMO SARMATO".

In questa fase dell'attività, la valutazione tecnica è stata focalizzata sull'analisi dei sopracitati documenti relativi alla sezione di digestione anaerobica giunti al Comune di Sarmato.

Sintesi dei risultati

Sono delineate sinteticamente di seguito i principali aspetti riscontrati dall'analisi documentale, ai fini di un loro approfondimento.

La richiesta di integrazione riportata nel precedente documento CRPA DOC-2026-0495, relativa alla parte tecnica riguardante la sezione di digestione anaerobica, era incentrata sulle richieste di maggiore dettaglio sulle caratteristiche delle biomasse utilizzate nel bilancio di massa, sul sistema di separazione solido-liquido del digestato, sul bilancio di massa e sulla disponibilità di biomasse. Richieste analoghe sui medesimi aspetti sono stati effettuate anche da Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Piacenza. Le integrazioni fornite da APIS PC1 Società Agricola S.r.l. sui punti citati risultano effettuate. Sul tema della disponibilità di effluenti zootecnici il proponente APIS PC1 Società Agricola S.r.l. non specifica la composizione della mandria dell'azienda Scrocchi, tuttavia, indica come la disponibilità di effluenti zootecnici da parte dell'azienda Scrocchi e per il progetto possa essere soddisfatto.

In linea generale, i dubbi e le osservazioni presenti nel documento “istanza di intervento e di accesso agli atti procedura P.A.S. in corso” dal Comitato “RinnoviAMO SARMATO” trovano risposta nelle integrazioni documentali fornite dalla ditta proponente APIS e nei pareri ufficiali formulati dagli enti preposti al controllo e convocati alla Conferenza di Servizi, consultabili in modo specifico nei seguenti atti:

- **Integrazioni alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)** e in particolare Valutazione previsionale di ricaduta di odorigeni, redatte dalla ditta proponente *APIS PC1 Società Agricola S.r.l.*;
- **Determinazione Dirigenziale per l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e Relazione Tecnica Istruttoria**, redatte da *ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna)*;
- **Parere igienico-sanitario in merito alla Procedura Abilitativa Semplificata**, redatto dal *Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) di Piacenza*;

Le tematiche sollevate dal comitato sono comuni a quelle esaminate dagli Enti preposti al controllo (es.: ARPAE, AUSL e Comune di Sarmato).

In forma sintetica e non esaustiva (si rimanda ai pareri ufficiali degli Enti per il dettaglio), si riportano di seguito alcuni degli aspetti di maggiore interesse emersi.

Disponibilità delle biomasse in particolare dell'azienda Scrocchi e Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA). I dubbi sollevati sull'effettiva disponibilità di effluenti zootecnici dall'azienda Scrocchi sono stati approfonditi dalla ditta proponente. Il proponente indica che la discrepanza con i database ufficiali è dovuta al fatto che esiste un contratto di soccida per una parte dei capi (allevati altrove), è presente una nuova stalla già attiva ma in attesa di collaudo ed è previsto un progetto di ampliamento. Per quanto riguarda il PUA, ARPAE ha elencato una serie di prescrizioni a rimarcare la corretta utilizzazione agronomica comprovante la certa collocazione di tutto il digestato prodotto.

Influenza del sistema di stabulazione e delle acque reflue/accessorie. L'effetto di diluizione delle acque meteoriche presenti negli allevamenti sulle caratteristiche degli effluenti che saranno utilizzati nel processo di digestione anaerobica è un aspetto tecnico rilevante sia per la parte di produzione energetica che per la gestione del digestato. Sugli aspetti di utilizzo agronomico del digestato in uscita dall'impianto, ARPAE ha elencato una serie di prescrizioni a rimarcare la corretta utilizzazione agronomica comprovante la certa collocazione di tutto il digestato prodotto.

Implicazioni logistiche e criticità viabilistiche. L'impatto dei mezzi è stato oggetto di valutazione fin dalle prime fasi della procedura. Su questo punto si rimanda alle prescrizioni previste dall'Autorizzazione Unica (A.U.) per mitigare l'impatto sul traffico locale.

Vulnerabilità territoriale: suoli argillosi amorfi, eccesso di azoto e rischio ambientale. Il problema dell'eccesso di nutrienti in aree sensibili è regolamentato dalla normativa vigente sull'utilizzo agronomico di effluenti e digestato. Anche su questo aspetto, ARPAE ha elencato una serie di prescrizioni a rimarcare la corretta utilizzazione agronomica comprovante la certa collocazione di tutto il digestato prodotto e ha indicato dei monitoraggi sul digestato a tutela degli aspetti ambientali.

Biofiltro e sue criticità progettuali. Aspetti tecnici e dimensionamento sono stato oggetto di valutazione da parte di ARPAE che ha suggerito di eseguire il dimensionamento con approccio cautelativo. Per la manutenzione, sono previste procedure al fine di contenere la dispersione odorigena.

Emissioni odorigene La tematica delle emissioni odorigene è stata affrontata da ARPAE suggerendo l'uso di modelli in cui vengono usate le condizioni peggiorative. La simulazione odorigena è stata rifatta dal proponente. Inoltre, a tutela della popolazione, ARPAE ha abbassato il limite massimo delle emissioni odorigene in uscita dal biofiltro da 150 a 130 U.O./m³ e ha imposto campagne di monitoraggio per verificare l'effettivo rispetto del modello previsionale.